*Sabato 6 Aprile 2019*

**Sabato**

**della IV settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Il gallo annunzia il giorno,

chiama la nuova luce:

il Signore dei cuori

in questo caso ci dèsta alla vita,

e dice: «Su! Scotete ogni torpore,

ogni pigrizia fugga,

in opere vegliate di giustizia:

vicino è il mio ritorno».

Quando l’alba rosseggia ad oriente,

intenti alla fatica

trovi i tuoi servi e ravvivi

la luminosa speranza.

O Figlio, nato prima d’ogni aurora,

col tuo vitale chiarore disperdi

l’ottenebrante sonno dello spirito;

la tua pietà ci sciolga da ogni male.

O Re d’amore, gloria

a te cantiamo e al Padre,

nell’unità del Paraclito

per la distesa dei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

O misteriosa fonte dell’essere

che le bellezze del mondo hai creato

e hai dato fine all’opera

nella quiete del settimo giorno,

a te i solerti figli

pur nel riposo anelino

e nella vita innocente contemplino

la serena letizia del tuo volto.

O, se ingrati peccammo,

amaro pianto lavi il nostro errore,

sì che non ci impauri, o Dio pietoso,

l’ora del tuo giudizio.

Accogli, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo che regna

con te e con lo Spirito Santo

negli infiniti secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Es 15,1-4a.8-13.17-18**

**Ant. 1** Cantiamo in onore del Signore, che ha liberato il suo popolo \* e lo ha fatto camminare sull’asciutto in mezzo al mare.

«Voglio cantare in onore del Signore: †

perché ha mirabilmente trionfato, \*

ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*

egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, \*

è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, \*

si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*

li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †

si alzarono le onde come un argine, \*

si rappresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: «Inseguirò, raggiungerò, †

spartirò il bottino, se ne sazierà la mia brama; \*

sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!».

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, \*

sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dèi, \*

chi è come te, maestoso in santità, Signore?

Chi è come te, tremendo nelle imprese, \*

operatore di prodigi?

Stendesti la destra: \*

li inghiottì la terra.

Guidasti con il tuo favore

questo popolo che hai riscattato, \*

lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare \*

e lo pianti sul monte della tua promessa,

luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*

santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna \*

in eterno e per sempre!

Gloria.

**Ant. 1** Cantiamo in onore del Signore, che ha liberato il suo popolo \* e lo ha fatto camminare sull’asciutto in mezzo al mare.

**Salmo 77,40-72**

**IV (40-55)**

**Ant. 2** Dio fece dimorare nelle loro tende \* le tribù di Israele.

Quante volte si ribellarono a lui nel deserto, \*

lo contristarono in quelle solitudini!

Sempre di nuovo tentavano Dio, \*

esasperavano il Santo di Israele.

Non si ricordavano più della sua mano, \*

del giorno che li aveva liberati dall’oppressore,

quando operò in Egitto i suoi prodigi, \*

i suoi portenti nei campi di Tanis.

Egli mutò in sangue i loro fiumi \*

e i loro ruscelli, perché non bevessero.

Mandò tafàni a divorarli \*

e rane a molestarli.

Diede ai bruchi il loro raccolto, \*

alle locuste la loro fatica.

Distrusse con la grandine le loro vigne, \*

i loro sicomori con la brina.

Consegnò alla grandine il loro bestiame, \*

ai fulmini i loro greggi.

Scatenò contro di essi la sua ira ardente, †

la collera, lo sdegno, la tribolazione, \*

e inviò messaggeri di sventure.

Diede sfogo alla sua ira: †

non li risparmiò dalla morte \*

e diede in preda alla peste la loro vita.

Colpì ogni primogenito in Egitto, \*

nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

Fece partire come gregge il suo popolo \*

e li guidò come branchi nel deserto.

Li condusse sicuri e senza paura \*

e i loro nemici li sommerse il mare.

Li fece salire al suo luogo santo, \*

al monte conquistato dalla sua destra.

Scacciò davanti a loro i popoli \*

e sulla loro eredità gettò la sorte,

facendo dimorare nelle loro tende \*

le tribù di Israele.

Gloria.

**Ant. 2** Dio fece dimorare nelle loro tende \* le tribù di Israele.

**V (56-72)**

**Ant. 3** Egli scelse Davide suo servo \* per pascere Israele sua eredità.

Ma ancora lo tentarono, †

si ribellarono a Dio, l’Altissimo, \*

non obbedirono ai suoi comandi.

Sviati, lo tradirono come i loro padri, \*

fallirono come un arco allentato.

Lo provocarono con le loro alture \*

e con i loro idoli lo resero geloso.

Dio, all’udire, ne fu irritato \*

e respinse duramente Israele.

Abbandonò la dimora di Silo, \*

la tenda che abitava tra gli uomini.

Consegnò in schiavitù la sua forza, \*

la sua gloria in potere del nemico.

Diede il suo popolo in preda alla spada \*

e contro la sua eredità si accese d’ira.

Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani, \*

le sue vergini non ebbero canti nuziali.

I suoi sacerdoti caddero di spada \*

e le loro vedove non fecero lamento.

Ma poi il Signore si destò come da un sonno, \*

come un prode assopito dal vino.

Colpì alle spalle i suoi nemici, \*

inflisse loro una vergogna eterna.

Ripudiò le tende di Giuseppe, \*

non scelse la tribù di Efraim;

ma elesse la tribù di Giuda, \*

il monte Sion che egli ama.

Costruì il suo tempio alto come il cielo \*

e come la terra stabile per sempre.

Egli scelse Davide suo servo \*

e lo trasse dagli ovili delle pecore.

Lo chiamò dal seguito delle pecore madri †

per pascere Giacobbe suo popolo, \*

la sua eredità Israele.

Fu per loro pastore dal cuore integro \*

e li guidò con mano sapiente.

Gloria.

**Ant. 3** Egli scelse Davide suo servo \* per pascere Israele sua eredità.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Eb 10,11-27**

Dalla Lettera agli Ebrei

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e ad offrire molte volte gli stessi sacrifici, perché essi non possono mai eliminare i peccati. Cristo al contrario, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (cfr. Sal 109, 1). Poiché con un’unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Questo ce lo attesta anche lo Spirito Santo. Infatti, dopo aver detto: «Questa è l’alleanza che io stipulerò con loro dopo quei giorni, dice il Signore: io porrò le mie leggi nei loro cuori e le imprimerò nella loro mente», soggiunge: «E non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità» (Ger 31, 33-34).

Ora, dove c’è il perdono di queste cose, non c’è più bisogno di offerta per il peccato.

Avendo dunque, fratelli, piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, per questa via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne; avendo noi un sacerdote grande sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero in pienezza di fede, con il cuore purificato dalla cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso.

Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, non disertando le nostre riunioni, come alcuni hanno l’abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina.

Infatti, se pecchiamo volontariamente dopo aver ricevuto la piena conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, ma soltanto una terribile attesa del giudizio e la vampa di un fuoco che dovrà divorare i ribelli.

**RESPONSORIO**

Ricordati, Signore, della tua alleanza,

perché non venga distrutto ogni vivente

e la terra non sia desolata.

Ascolta, Dio, la voce dei tuoi servi:

ci sia risparmiato lo sterminio

e la terra non sia desolata.

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato sulla penitenza» di sant’Ambrogio, vescovo

Cristo verrà alla tua tomba, e se vedrà piangere per te Marta, donna impegnata in un premuroso servizio, piangere Maria, che ascoltava attentamente la parola di Dio come la santa Chiesa, che «ha scelto per sé la parte migliore» (Lc 10, 42), sarà mosso dalla compassione; quando vedrà che moltissimi piangono per la tua morte, chiederà: «Dove lo avete messo?» (Gv 11, 34), cioè, tra quali peccatori si trova, in quale categoria di penitenti? Voglio vedere chi piangete, perché sia lui a commuovermi con le sue lacrime. Voglio vedere se ormai è morto il peccato per il quale si chiede perdono.

Gli risponde il popolo: «Vieni e vedi» (Gv 11, 34). Che significa «vieni»? Significa: venga la remissione dei peccati, venga la vita per i defunti, la risurrezione per i morti, «venga» anche in questo peccatore «il tuo regno» (Mt 6, 10; Lc 11, 2).

Verrà, dunque, e ordinerà di togliere la pietra che la caduta ha posto sul collo dei peccatori. Avrebbe potuto rimuoverla con un ordine impartito dalla sua parola: all’ordine di Cristo anche la natura insensibile suole obbedire. Avrebbe potuto con la misteriosa potenza di un silenzioso intervento spostare la pietra sepolcrale: al momento della sua passione, infatti, spostatesi improvvisamente le pietre che li chiudevano, moltissimi sepolcri di morti si spalancarono. Preferì invece comandare a uomini di rimuovere la pietra nella realtà, affinché gli increduli credessero ciò che vedevano e osservassero il morto risorgere: in figura invece, per indicare che egli ci concedeva di scuotere il carico dei peccati che, come enormi pesi, gravavano sui colpevoli. Tocca a noi rimuovere il carico, spetta a lui risuscitare, a lui trarre dalla tomba quelli che sono stati liberati dai loro legami.

Vedendo il grave carico dei peccatori, Gesù piange; non permette che pianga solamente la Chiesa, condivide la sofferenza della sua amata e dice al morto: «Vieni fuori» (Gv 11, 43), cioè: tu che giaci nelle tenebre del rimorso e nella sozzura delle tue colpe, come in una prigione riservata ai peccatori, vieni fuori, confessa il tuo peccato, per essere giustificato. «Con la bocca», infatti, «si fa la confessione per la salvezza» (Rm 10, 10).

Se, all’invito di Cristo, tu confesserai, si spezzeranno i chiavistelli, si scioglieranno tutti i legami, quantunque il fetore del corpo corrotto sia terribile. Infatti era di quattro giorni quello, la cui carne puzzava nella tomba. Quello invece, la cui «carne non vide corruzione» (At 2, 31), rimase nel sepolcro solo per tre giorni; non conobbe infatti le alterazioni della carne, che è formata della sostanza dei quattro elementi. Per quanto terribile sia il fetore del morto, scompare completamente, non appena il sacro unguento emana il suo profumo. E il morto si leva, e a coloro che sono ancora soggetti al peccato si dà ordine di sciogliere i suoi legami, di togliere dalla sua faccia il sudario, il quale oscurava la verità della grazia che aveva ricevuto. Ma siccome era stato perdonato, ha l’ordine di scoprire la faccia, di mostrare il volto: non ha di che arrossire colui al quale il peccato è stato rimesso.

Ma Gesù non ritira i suoi benefici, anzi li aumenta con la giunta della sua generosità. Torna a visitare premurosamente il risorto e, per festeggiare questa risurrezione, partecipa lieto alla cena che gli ha preparato la sua Chiesa, nella quale, chi era morto, si ritrova con i convitati insieme con Cristo.

Allora si meravigliarono tutti, quelli almeno che vedono con lo sguardo interiormente puro, che sono incapaci d’invidia – la Chiesa, infatti, ha tali figli – e, come ho detto, si domandano stupiti in qual modo quello, che ieri e l’altro ieri giaceva nella tomba, sia uno dei commensali insieme col Signore Gesù.

La stessa Maria versa l’unguento sui piedi del Signore Gesù, sui piedi probabilmente perché era stato strappato alla morte uno dei deboli: tutti siamo corpo di Cristo, ma altri verosimilmente sono membra superiori. Era bocca di Cristo l’Apostolo che diceva: «Cercate una prova di quel Cristo che parla in me?» (2 Cor 13, 3), erano sua bocca i profeti, per mezzo dei quali prediceva il futuro. Voglia il cielo che io sia degno d’essere il suo piede e Maria versi su di me il suo unguento prezioso e mi unga e mi deterga dal peccato!

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dalla esortazione apostolica «Evangelii Nuntiandi» di S. Paolo VI, papa.

La forza dell’evangelizzazione risulterà molto diminuita se coloro che annunziano il Vangelo sono divisi tra di loro da tante specie di rotture. Non starebbe forse qui uno dei grandi malesseri dell’evangelizzazione oggi? Infatti, se il Vangelo che proclamiamo appare lacerato da discussioni dottrinali, da polarizzazioni ideologiche o da condanne reciproche tra cristiani in balìa delle loro diverse teorie sul Cristo e sulla Chiesa, e anche a causa delle loro diverse concezioni su la società e le istituzioni umane, come potrebbero coloro a cui è rivolta la nostra predicazione non sentirsene turbati, disorientati, se non addirittura scandalizzati?

Il testamento spirituale del Signore ci dice che l’unità tra i suoi seguaci non è soltanto la prova che noi siamo suoi, ma anche che egli è l’inviato del Padre, criterio di credibilità dei cristiani e del Cristo medesimo. In quanto evangelizzatori, noi dobbiamo offrire ai fedeli di Cristo l’immagine non di uomini divisi e separati da litigi che non edificano affatto, ma di persone mature nella fede, capaci di ritrovarsi insieme al di sopra delle tensioni concrete, grazie alla ricerca comune, sincera e disinteressata della verità. Sì, la sorte dell’evangelizzazione è certamente legata alla testimonianza di unità data dalla Chiesa. È questo un motivo di responsabilità ma anche di conforto.

A questo punto vogliamo sottolineare il segno dell’unità tra tutti i cristiani come via e strumento di evangelizzazione. La divisione dei cristiani è un grave stato di fatto che perviene a intaccare la stessa opera di Cristo. Il Concilio Vaticano II afferma con lucidità e fermezza che essa «è di grave pregiudizio alla santa causa della predicazione del vangelo a tutti gli uomini e impedisce a molti di abbracciare la fede». Per questo, nell’indire l’Anno Santo abbiamo creduto necessario ricordare a tutti i fedeli del mondo cattolico che «la riconciliazione di tutti gli uomini con Dio, nostro Padre, dipende dal ristabilimento della comunione di coloro che già hanno riconosciuto e accolto nella fede Gesù Cristo come il Signore della misericordia che libera gli uomini e li unisce nello Spirito di amore e di verità».

È con grande speranza che noi guardiamo agli sforzi che si fanno nel mondo cristiano per tale ristabilimento della piena unità voluta da Cristo. San Paolo ce ne assicura: «La speranza non delude» (Rm 5,5).

Mentre lavoriamo ancora per ottenere dal Signore la piena unità, vogliamo intensificata la preghiera.

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Eterno Padre dell’universo, concedi al tuo popolo che prega e si pente di piangere in umiltà le sue colpe: così potrà liberarsi dall’oppressione dei vizi e risorgere per tua grazia a nuova vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** In piena vita ci è sopra la morte. Dov’è il nostro aiuto, se non in te, Signore? \* Santo Dio, Santo forte, Santo pietoso, salvatore Gesù, non abbandonarci alla morte eterna!

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** In piena vita ci è sopra la morte. Dov’è il nostro aiuto, se non in te, Signore? \* Santo Dio, Santo forte, Santo pietoso, salvatore Gesù, non abbandonarci alla morte eterna!

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

La tua Chiesa, o Padre onnipotente, avvicinandosi le feste pasquali, ottenga da te la piena remissione delle colpe, e coloro che nel battesimo hanno avuto la sorte di diventare tuoi figli fa’ che non ritornino prigionieri della vecchia condizione di peccato. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Ez 36,24-28**

**Ant. 1** Quando mostrerò tra voi la mia santità, vi radunerò da tutta la terra; \* vi darò un cuore nuovo.

Vi prenderò dalle genti, †

vi radunerò da ogni terra \*

e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; †

io vi purificherò da tutte le vostre sozzure \*

e da tutti i vostri idoli;

vi darò un cuore nuovo, \*

metterò dentro di voi uno spirito nuovo,

toglierò da voi il cuore di pietra \*

e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi †

e vi farò vivere secondo i miei precetti \*

e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; †

voi sarete il mio popolo \*

e io sarò il vostro Dio.

Gloria.

**Ant. 1** Quando mostrerò tra voi la mia santità, vi radunerò da tutta la terra; \* vi darò un cuore nuovo.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Dalla bocca dei bimbi, Signore, \* riveli la tua gloria.

**Sal 8**

O Signore, nostro Dio, †

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: \*

sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †

affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, \*

per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*

la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l’uomo perché te ne ricordi \*

e il figlio dell’uomo perché te ne curi?

Eppure l’hai fatto poco meno degli angeli, \*

di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*

tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*

tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*

che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, \*

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Dalla bocca dei bimbi, Signore, \* riveli la tua gloria.

**Salmo diretto Sal 91**

È bello dar lode al Signore \*

e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, \*

la tua fedeltà lungo la notte,

sull’arpa a dieci corde e sulla lira, \*

con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*

esulto per l’opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*

quanto profondi i tuoi pensieri!

L’uomo insensato non intende \*

e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l’erba \*

e fioriscono tutti i malfattori,

li attende una rovina eterna: \*

ma tu sei l’eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †

ecco, i tuoi nemici periranno, \*

saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*

mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †

e contro gli iniqui che mi assalgono \*

i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*

crescerà come cedro del Libano;

piantati nella casa del Signore, \*

fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*

saranno vegeti e rigogliosi,

per annunziare quanto è retto il Signore: \*

mia roccia, in lui non c’è ingiustizia.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Accogli, o Dio clemente, la preghiera che ti innalziamo con umile gioia, perché, conoscendo che tu ci sei padre, dal tuo amore paterno ci sentiamo ascoltati e soccorsi. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Ecco fiammeggia il sole;

l’anima in colpa si pente:

chi può alla luce del giorno

peccare senza rossore?

Il raggio tuo benefico

risani gli occhi accecati;

oh! Troppo a lungo errammo

lontani dalla tua strada.

Puri ci renda, o Padre,

la chiarità del mattino:

bugiardo accento la mente non veli

né l’avvilisca torbido pensiero.

Scenda mite la sera

su la vita innocente:

il male non profani

le membra, il labbro, il cuore.

Noi t’imploriamo, o Dio,

per il tuo Figlio unigenito

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito santo. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Cristo, che verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti, diciamo la nostra speranza:*

Fonte dell’immortalità, che ci riveli la grazia di avere un padre nei cieli, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Sorgente, col Padre, dello Spirito Santo, che ci ha riplasmati a tua immagine, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Unigenito santo di Dio, che ci rendi partecipi della tua vita, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Salvatore pietoso, che nel battesimo purifichi il tuo popolo, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che, inchiodato alla croce, con infinita misericordia liberi il peccatore dalla colpa, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Sposo amato della Chiesa, che ai credenti doni di mangiare il pane del regno, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,169-176 XXII (Tau)**

**Ant. 1** Giunga il mio grido fino a te, Signore. †

Giunga il mio grido fino a te, Signore, \*

† fammi comprendere secondo la tua parola.

Venga al tuo volto la mia supplica, \*

salvami secondo la tua promessa.

Scaturisca dalle mie labbra la tua lode, \*

poiché mi insegni i tuoi voleri.

La mia lingua canti le tue parole, \*

perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.

Mi venga in aiuto la tua mano, \*

poiché ho scelto i tuoi precetti.

Desidero la tua salvezza, Signore, \*

e la tua legge è tutta la mia gioia.

Possa io vivere e darti lode, \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; †

cerca il tuo servo, \*

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Gloria.

**Ant. 1** Giunga il mio grido fino a te, Signore.

**Salmo 103**

**I (1-18)**

**Ant. 2** Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Benedici il Signore, anima mia, \*

Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Rivestito di maestà e di splendore, \*

avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, \*

costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro, \*

cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri, \*

delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, \*

mai potrà vacillare.

L’oceano l’avvolgeva come un manto, \*

le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, \*

al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli \*

al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno, \*

non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli \*

e scorrono tra i monti;

ne bevono tutte le bestie selvatiche \*

e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, \*

cantano tra le fronde.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, \*

con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti †

e l’erba al servizio dell’uomo, \*

perché tragga alimento dalla terra:

il vino che allieta il cuore dell’uomo; †

l’olio che fa brillare il suo volto \*

e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, \*

i cedri del Libano da lui piantati.

Là gli uccelli fanno il loro nido \*

e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, \*

le rocce sono rifugio per gli iràci.

Gloria.

**Ant. 2** Signore, mio Dio, quanto sei grande!

**II (19-35)**

**Ant. 3** Voglio cantare al Signore finché ho vita, \* inneggiare al mio Dio finché esisto.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna \*

e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte \*

e vagano tutte le bestie della foresta;

ruggiscono i leoncelli in cerca di preda \*

e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano \*

e si accovacciano nelle tane.

Allora l’uomo esce al suo lavoro, \*

per la sua fatica fino a sera.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †

Tutto hai fatto con saggezza, \*

la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: †

lì guizzano senza numero \*

animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, \*

il Leviatàn che hai plasmato perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano \*

che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, \*

tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †

togli loro il respiro, muoiono \*

e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, \*

e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; \*

gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra e la fa sussultare, \*

tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, \*

cantare al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto; \*

la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †

e più non esistano gli empi. \*

Benedici il Signore, anima mia.

Gloria.

**Ant. 3** Voglio cantare al Signore finché ho vita, \* inneggiare al mio Dio finché esisto.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 1 Pt 3,14-15**

Fratelli, se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Signore, in te spera il mio cuore.

Signore, in te spera il mio cuore; \* si ravvivi il mio spirito.

Guariscimi e rendimi la vita.

Si ravvivi il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, in te spera il mio cuore; \* si ravvivi il mio spirito.

**ORAZIONE**

La tua Chiesa, o Padre onnipotente, avvicinandosi le feste pasquali, ottenga da te la piena remissione delle colpe, e coloro che nel battesimo hanno avuto la sorte di diventare tuoi figli fa’ che non ritornino prigionieri della vecchia condizione di peccato. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE 1 Gv 3,8-9**

Fratelli, chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché un germe divino dimora in lui, e non può peccare perché è nato da Dio.

Non temere, Israele.

Non temere, Israele: \* il Signore ti ha riscattato.

Ti ha chiamato per nome.

Il Signore ti ha riscattato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Non temere, Israele: \* il Signore ti ha riscattato.

**ORAZIONE**

Accogli, o Dio clemente, la preghiera che ti innalziamo con umile gioia, perché, conoscendo che tu ci sei padre, dal tuo amore paterno ci sentiamo ascoltati e soccorsi. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Gc 1,5-6**

Fratelli, se qualcuno di voi manca di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti generosamente e senza rinfacciare, e gli sarà data. La domandi però con fede, senza esitare, perché chi esita somiglia all’onda del mare mossa e agitata dal vento.

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi, Signore: \* in te speriamo.

Sii la nostra salvezza nel tempo dell’angoscia.

In te speriamo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Pietà di noi, Signore: \* in te speriamo.

**ORAZIONE**

La tua Chiesa, o Padre onnipotente, avvicinandosi le feste pasquali, ottenga da te la piena remissione delle colpe, e coloro che nel battesimo hanno avuto la sorte di diventare tuoi figli fa’ che non ritornino prigionieri della vecchia condizione di peccato. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

Accogli, o Dio clemente, la preghiera che ti innalziamo con umile gioia, perché, conoscendo che tu ci sei padre, dal tuo amore paterno ci sentiamo ascoltati e soccorsi. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**DOMENICA**

**DI LAZZARO**

***V di Quaresima***

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:

per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

Se custodirà la mia parola,

non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:

per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita

- dice il Signore -.

**INNO**

Quaresima è tempo santo:

dopo Mosè e i Profeti

anche il Signore del mondo

obbedì al rito antico.

Sobrio sia il cibo, sobria la parola;

contro le insidie del male

l’animo attento allo Spirito

vigili i sensi inquieti.

Grida e pianto si levino

a placare la collera:

a chi ti offese peccando,

perdona, o dolce Padre.

Noi siamo, pur se deboli,

plasmati dalle tue mani:

o Dio, non disconoscere

l’opera tua mirabile.

Assolvi dalle colpe,

accresci il gusto del bene:

a te, supremo Giudice,

rendici grati per sempre.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**RESPONSORIO**

Abbi pietà, Signore:

dona largo perdono a chi ti supplica.

Pace chiediamo, o Dio:

dona largo perdono a chi ti supplica.

**SALMODIA**

**Salmo 141**

**Ant. 1** Accogli, Signore, la nostra supplica.

Con la mia voce al Signore grido aiuto, \*

con la mia voce supplico il Signore;

davanti a lui effondo il mio lamento, \*

al suo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, \*

tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino \*

mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: \*

nessuno mi riconosce.

Non c’è per me via di scampo, \*

nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; †

dico: Sei tu il mio rifugio, \*

sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: \*

ho toccato il fondo dell’angoscia.

Salvami dai miei persecutori \*

perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, \*

perché io renda grazie al tuo nome:

i giusti mi faranno corona \*

quando mi concederai la tua grazia.

Gloria.

**Ant. 1** Accogli, Signore, la nostra supplica.

**Salmo 140, 1-9**

**Ant. 2** Non c’è per noi rifugio, \* se non sperare in te, Cristo Signore.

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; \*

ascolta la mia voce quando t’invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera, \*

le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, \*

sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male †

e compia azioni inique con i peccatori: \*

che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, †

ma l’olio dell’empio non profumi il mio capo; \*

tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, \*

che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, \*

le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; \*

in te mi rifugio, proteggi la mia vita.

Preservami dal laccio che mi tendono, \*

dagli agguati dei malfattori.

Gloria.

**Ant. 2** Non c’è per noi rifugio, \* se non sperare in te, Cristo Signore.

**PRIMA ORAZIONE**

Conserva nel tuo amore questo popolo, o Padre, e confortalo in ogni necessità con le tue grazie, così che sempre ti manifesti la sua riconoscenza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** «Il nostro amico Lazzaro s’è addormentato; \* io vado a ridestarlo», - dice il Signore -.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** «Il nostro amico Lazzaro s’è addormentato; \* io vado a ridestarlo», - dice il Signore -.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Togli dalla tua Chiesa, o Dio santo e forte, ogni ingiusto desiderio terreno e infondi in lei con generosa larghezza il presagio della risurrezione, perché non prevalga l’autore di ogni rovina, ma vinca il Redentore; e così, liberata da ogni condizionamento colpevole, avanzi per la tua grazia verso la novità della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

**Cantico Ef 1,3-10**

**Ant.** Tu vivi nella gloria della beata Trinità, Signore, \* che Lazzaro risuscitasti da quattro giorni posto nel sepolcro.

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*

che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*

prima della creazione del mondo,

per trovarci al suo cospetto \*

santi e immacolati nell’amore.

Ci ha predestinati \*

a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, \*

secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, \*

che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, \*

la remissione dei peccati

secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l’ha abbondantemente riversata su di noi

con ogni sapienza e intelligenza, \*

poiché egli ci ha fatto conoscere

il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, \*

quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito \*

per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

Gloria.

**Ant.** Tu vivi nella gloria della beata Trinità, Signore, \* che Lazzaro risuscitasti da quattro giorni posto nel sepolcro.

**Orazione**

O Dio, che operando sempre la salvezza degli uomini, soprattutto in questo tempo sacro allieti il tuo popolo con l’abbondanza della grazia, guarda con bontà i tuoi figli e custodisci con vigile e paterno amore coloro che ancora attendono di rinascere e quelli che già nel battesimo sono rinati. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Preghiamo il Signore del cielo e della terra, Re di tutto il creato, e diciamo:

*Mostraci, o Dio, la tua misericordia.*

Padre, che largisci al tuo popolo pace e benedizione e guidi i credenti alla salvezza eterna,

* custodisci la Chiesa, che è la tua eredità.

Dio, che hai liberato Israele dalle mani degli Egiziani,

* sciogli i tuoi figli da ogni schiavitù.

Dio, ricco di misericordia, che dalla morte della colpa ci hai portato alla vera vita in Cristo,

* proteggi quanti sono rinati nel battesimo.

Dio nostro, compassionevole verso tutti,

* perdona i peccati di chi si affligge nel pentimento.

Padre, che accogli gli uomini nella Gerusalemme celeste perché possano vivere eternamente,

* ricordati di tutti i nostri defunti.

Concludiamo l’orazione vespertina, implorando la venuta del regno di Dio:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA (dopo i Primi Vespri)**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Di tenebra la terra ormai si ammanta:

quasi una dolce morte

scende sui corpi spossati,

che alla luce del giorno rivivranno.

Cristo Signore, luce vera, vita,

salva i tuoi servi:

l’oscura inerzia del sonno

non si tramuti nell’esilio eterno.

Nessuna forza del male

ci vinca nella notte:

tu che ci doni il riposo,

veglia su chi ti implora.

A te Gesù, sia gloria

che sei nato da vergine,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 4**

**Ant.** Dalle angosce mi hai liberato; \* abbi pietà, Signore, e ascoltami.

Quando ti invoco, rispondimi,

Dio, mia giustizia: †

dalle angosce mi hai liberato; \*

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini,

sarete duri di cuore? \*

Perché amate cose vane

e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi

per il suo fedele: \*

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*

sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*

e confidate nel Signore.

Molti dicono: “Chi ci farà vedere il bene?”. \*

Risplenda su di noi, Signore,

la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*

di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*

tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria.

**Ant.** Dalle angosce mi hai liberato; \* abbi pietà, Signore, e ascoltami.

**Salmo 132**

**Ant.** Buono e soave è lodare il Signore.

Ecco quanto è buono e quanto è soave \*

che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo, †

che scende sulla barba,

sulla barba di Aronne, \*

che scende sull’orlo della sua veste.

È come rugiada dell’Ermon, \*

che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione \*

e la vita per sempre.

Gloria.

**Ant.** Buono e soave è lodare il Signore.

**LETTURA BREVE Dt 6,4-7**

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Il mio cuore sia integro.

Il mio cuore sia integro \* nei tuoi precetti, Signore.

Perché non resti confuso.

Nei tuoi precetti, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il mio cuore sia integro \* nei tuoi precetti, Signore.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \* vada in pace secondo la tua parola. †

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

† perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \* vada in pace secondo la tua parola.

**ORAZIONE**

Veglia su noi nella notte imminente, Dio dell’universo; la tua mano ci desti al nuovo giorno perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.